

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA LOTTA PER IL POTERE APERTA CON IL RITIRO DI CHURCHILL

Primi scontri nel governo di Londra sulla data delle elezioni generali?

Il rimpasto governativo ha avuto proporzioni più larghe del previsto — Harold Mac Millan nominato ministro degli esteri e sostituito alla difesa da Selwyn Lloyd

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 7. — Sono stati annunciati questi giorni gli spostamenti fatti nel gabinetto inglese, spostamenti necessari dal fatto che Eden, assunta la carica di primo ministro, ha abbandonato il dicastero degli esteri. Al Foreign Office è stato nominato Mac Millan, precedentemente al ministero della difesa, dove, a colmare la lacuna, è stato nominato Selwyn Lloyd, già ministro dei rifornimenti. Alla testa di quest'ultimo ministero è stato messo Maundling, già sottosegretario al tesoro. L'unica nomina che non rientra nel movimento determinato dall'esigenza di trovare un nuovo titolare al Foreign Office è quella del conte di Home al dicastero delle relazioni con il Commonwealth, abbandonata da Lord Swinton, il quale ha espresso il desiderio di lasciare il posto ad un elemento più giovane. Altri spostamenti minori riguardano le poste, il tesoro, l'ufficio scozzese, ecc.

Il rimpasto è stato annunciato a tarda sera, dopo molte ore dalla fine della prima riunione di gabinetto, presieduta da Eden. Il comunicato non fa menzione, tuttavia, della notizia più attesa: la data delle prossime elezioni. Il carattere del rimpasto, più esteso del previsto, ha fatto pensare tuttavia ad alcuni osservatori politici londinesi che le consultazioni politiche possano essere state rinviate all'autunno, ma non si esclude che il governo non sia ancora riuscito a raggiungere un accordo in proposito.

Si sa che Eden non è favorevole (in questo contesto con Churchill) a indire elezioni per una data così vicina come il 19 o il 20 maggio, preferendo posticiparle ad ottobre, al fine di potersi presentare al corpo elettorale con almeno sei mesi di attività presidenziale dietro le spalle. Di parere, completamente opposto, invece, è il cancelliere dello Scacchiere, Butler, il quale, con l'opinione assai autorevole dei dirigenti della Banca d'Inghilterra, insiste nell'affermare che il governo conservatore non può permettersi di urinare sino ad ottobre senza che l'opinione pubblica cominci ad avvertire i primi sintomi della depressione economica incombente.

Dietro al dibattito si evidenzia una certa dose di assenteismo, di una certa dose di problema di strategia elettorale; in realtà, ci si trova di fronte al primo episodio di un conflitto che si vede lungo ed aspro, fra i quattro uomini (Eden, Butler, Mac Millan, Lord Salisbury) che, con la scomparsa di Churchill, hanno assunto il potere, alla testa del governo e del partito conservatore.

All'interno del quadripartito, la posizione di Eden è la più esposta, non essendo egli l'uomo al quale i conservatori abbiano affidato le redini del governo senza riserve. Ogni suo errore sarà quindi sorvegliato con estrema attenzione dai due più diretti rivali: Butler e Mac Millan.

Ma sarà soprattutto dopo le elezioni che con più asprezza si svilupperà la lotta intesa a dare una configurazione definitiva al gruppetto dirigente conservatore.

Gli elementi che determineranno probabilmente l'esito del conflitto appariranno attivamente sulla scena solo nel corso dei mesi, essendo essi individuati nella situazione internazionale da una parte e nelle prospettive economiche della Gran Bretagna dall'altra. Il prevalere di Eden o di Butler e delle rispettive critiche potrebbe dipendere in larga misura dalla maggiore o minore necessità di dare l'impero inglese da una insipida offensiva economica americana, dalle motivazioni di politica estera che tale offensiva potrebbe avere e, in generale, dagli sviluppi della « guerra fredda » e degli effetti di questa sui rapporti all'interno del blocco capitalista.

E' sin d'ora evidente, d'altronde, che la City non ha alcuna fiducia nelle concezioni di politica economica di Eden, sempreché queste non abbiano, e per quanto Butler possa oggi non temere un contrasto con Eden su questioni economiche (dal quale il primo uscirebbe facilmente vincitore) potrebbe togliere il momento in cui l'uno si renderebbe conto che le idee di Butler si scontrano con le direttive di politica estera del nuovo premier.

Quale che debba essere, comunque, l'esito della lotta all'interno del quadripartito, con le conseguenze più o meno gravi che essa avrà sulla posizione della Gran Bretagna, nella scacchiera mondiale è evidente sin d'ora che la stampa del partito conservatore non sembra disposta a puntare le sue carte su Eden, la cui nomina viene giudicata, tutt'al più, una soluzione temporanea.

Un telegramma di Molotov ad Anthony Eden

MOSCA, 8 (matutina). — Il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha inviato il seguente messaggio di felicitazione a sir Anthony Eden: « Nel momento in cui assumete la carica di Primo Ministro, permettetemi di inviargli le mie felicitazioni e i miei migliori auguri ».

Il giudizio della « Pravda » sul ritiro di Churchill

MOSCA, 7. — In un commento ai recenti mutamenti nel governo britannico, la « Pravda » nota che la causa del ritiro di Churchill risiede nel fatto che la sua reputazione di statista è stata tanto compromessa da farne un uomo in cui si può non avere fiducia, quanto per la sua politica estera che ha ignorato la richiesta del popolo inglese di compiere passi effettivi verso l'eliminazione delle cause della tensione internazionale. Dal mese di maggio del 1953, Churchill ha dichiarato più di una volta di essere favorevole ad una conferenza dei capi delle grandi potenze per risolvere le divergenze internazionali. Però non ha fatto seguire a queste dichiarazioni i fatti.

Poco tempo fa Churchill ha detto alla Camera dei Comuni in uno sforzo di giustificarsi, di aver ceduto alle opposizioni americane ad una conferenza delle grandi potenze. In questo modo, egli ha posto apertamente le richieste dei circoli dirigenti degli Stati Uniti al disopra di quelle del suo popolo.

Una nota sovietica al governo di Tokio

E' opportuno che le trattative nippo-sovietiche si svolgano in una delle capitali interessate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 7. — La recente evoluzione dei contratti tra l'URSS e il Giappone, in vista del ritorno al potere di Eden, di buon vicinato tra i due paesi, è stata oggi argomento di una conferenza stampa al ministero degli Esteri sovietici, dove i giornalisti moscoviti e stranieri sono stati messi al corrente di un breve comunicato, trasmesso dalla Tass.

« L'Unione Sovietica propone che la conferenza nippo-sovietica si svolga a Mosca o a Tokio; essa attende adesso di conoscere, su questo punto, l'opinione del governo giapponese, che in un primo tempo aveva invece suggerito New York. Nella sua scelta, il governo sovietico parte dall'idea che la capitale dell'uno o dell'altro Stato offre, nelle condizioni attuali, una sede indicatissima per questi contatti, in cui due sono le parti direttamente interessate. Esso ha pure tenuto conto del fatto che anche il Primo ministro Harold Mac Millan, nei suoi discorsi, ai primi di febbraio, aveva prospettato la possibilità di aprire le auspicabili trattative sovietico-giapponesi a Mosca o a Tokio ».

La stessa idea era stata manifestata da rappresentanti del governo nipponico nelle conversazioni col delegato dell'URSS, Domnitski.

E' vero che due giorni fa, alla Commissione degli Esteri della Camera bassa, il ministro Lighemitzu ha dichiarato che i rappresentanti del Giappone avrebbero mai fatto allusione alle due capitali (con le conseguenze più o meno gravi che essa avrà sulla posizione della Gran Bretagna, nella scacchiera mondiale) e evidente sin d'ora che la stampa del partito conservatore non sembra disposta a puntare le sue carte su Eden, la cui nomina viene giudicata, tutt'al più, una soluzione temporanea.

La stessa idea era stata manifestata da rappresentanti del governo nipponico nelle conversazioni col delegato dell'URSS, Domnitski.

E' vero che due giorni fa, alla Commissione degli Esteri della Camera bassa, il ministro Lighemitzu ha dichiarato che i rappresentanti del Giappone avrebbero mai fatto allusione alle due capitali (con le conseguenze più o meno gravi che essa avrà sulla posizione della Gran Bretagna, nella scacchiera mondiale) e evidente sin d'ora che la stampa del partito conservatore non sembra disposta a puntare le sue carte su Eden, la cui nomina viene giudicata, tutt'al più, una soluzione temporanea.

La « Pravda » ricorda ancora, fra gli atti di Churchill che hanno minato la sua posizione di capo del governo e di « leader » del Partito conservatore, l'ammissione da lui fatta nel novembre scorso riguardo al suo piano di usare le forze naziste tedesche e le loro armi contro l'esercito sovietico alla fine della seconda guerra mondiale, e la sua recente dichiarazione alla Camera dei Comuni a favore dell'uso delle armi atomiche e termucleari.

Il quotidiano sovietico conclude osservando che la politica di Churchill ha avuto come risultato la corsa agli armamenti e la trasformazione della Gran Bretagna in base militare degli Stati Uniti. Nello stesso tempo, essa ha avuto l'effetto di indebolire le posizioni dell'impero britannico.

LUCA TREVISANI

L'IMAM HAMED HA RIPRESO IL CONTROLLO DEL PAESE

Arrestati gli organizzatori del colpo di stato nello Yemen

L'usurpatore del trono e un altro fratello del re imprigionati - L'ispettore generale dell'esercito è stato giustiziato

IL CAIRO, 7. — L'imam dello Yemen, Ahmed, il quale la settimana scorsa era stato deposto dal fratello Abdulhadi, con un colpo di stato, ha ripreso il controllo del paese. La legazione yemenita al Cairo ha annunciato oggi che il fratello del re, Seif Ullah Abdulhadi, è stato arrestato mentre tentava di rifugiarsi nell'Arabia Saudita, e condotto nella capitale Ta'iz.

Un altro fratello del re, Seif Ullah Abbas, il quale era governatore della provincia di Sanaa, e durante il colpo di stato era stato nominato primo ministro da Abdulhadi, è stato arrestato a Sanaa. Infine, il colonnello Ahmed Yehia Salaa, comandante della guardia reale e ispettore generale dell'esercito, il quale aveva diretto i rivoltosi che avevano il re prigioniero nel palazzo reale, è stato giustiziato. L'imam ha concesso una piena amnistia a tutti i soldati che hanno partecipato al colpo di stato.

Sono queste le prime conferenze ufficiali giunte a Ta'iz, dopo le prime conferenze sul colpo di stato. Com'è noto, nei giorni scorsi si era appreso che, alla notizia della rivolta, il figlio maggiore

Gli ambientisti imperialisti britannici hanno accettato le dimissioni del primo ministro perché il suo valore come figura politica era gradualmente diminuito zero. Egli era troppo esplicito nella sua opposizione alla volontà dell'opinione pubblica, il che significava la fine del potere del suo partito dopo le elezioni generali.

La Libia non aderisce al patto turco-iracheno

TRIESTE, 7. — Il Primo ministro Mustafa Ben Nuhm ha dichiarato in Parlamento che il governo libico « non trova ragioni » per aderire al patto turco-iracheno.

L'IMAM HAMED HA RIPRESO IL CONTROLLO DEL PAESE

Arrestati gli organizzatori del colpo di stato nello Yemen

L'usurpatore del trono e un altro fratello del re imprigionati - L'ispettore generale dell'esercito è stato giustiziato

IL CAIRO, 7. — L'imam dello Yemen, Ahmed, il quale la settimana scorsa era stato deposto dal fratello Abdulhadi, con un colpo di stato, ha ripreso il controllo del paese. La legazione yemenita al Cairo ha annunciato oggi che il fratello del re, Seif Ullah Abdulhadi, è stato arrestato mentre tentava di rifugiarsi nell'Arabia Saudita, e condotto nella capitale Ta'iz.

Un altro fratello del re, Seif Ullah Abbas, il quale era governatore della provincia di Sanaa, e durante il colpo di stato era stato nominato primo ministro da Abdulhadi, è stato arrestato a Sanaa. Infine, il colonnello Ahmed Yehia Salaa, comandante della guardia reale e ispettore generale dell'esercito, il quale aveva diretto i rivoltosi che avevano il re prigioniero nel palazzo reale, è stato giustiziato. L'imam ha concesso una piena amnistia a tutti i soldati che hanno partecipato al colpo di stato.

Sono queste le prime conferenze ufficiali giunte a Ta'iz, dopo le prime conferenze sul colpo di stato. Com'è noto, nei giorni scorsi si era appreso che, alla notizia della rivolta, il figlio maggiore

Aperta a Nuova Delhi la conferenza asiatica

NUOVA DELHI, 7. — Si è aperta ieri a Nuova Delhi, con la partecipazione di 200 delegati, rappresentanti di vasti settori dell'opinione pubblica di 18 paesi asiatici, la Conferenza per la distensione internazionale.

La signora Rameshwari Nehru, che è stata eletta alla presidenza della prima seduta, ha tenuto il discorso di apertura, sottolineando che la conferenza si ispira ai cinque principi per la coesistenza pacifica, stabiliti nella dichiarazione cino-indiana. La signora Nehru ha poi richiamato la necessità che i popoli asiatici stabiliscano una stretta collaborazione tra loro ed alle sue devastazioni materiali e sociali. Essa comincia nel 1940. I tedeschi avanzavano la popolazione di intera città si riversava sulle strade per sfuggire all'invasione, colpita da bombardamenti micidiali e indiscriminati.

I cinque principi per la pacifica coesistenza, la collaborazione tra i popoli asiatici e l'intervento degli armamenti, ieri hanno parlato i rappresentanti delle delegazioni del Giappone, del Viet Nam, della Francia, della Corea dell'Unione Sovietica, del Pakistan, della Mongolia e della Cina. Il delegato cinese, Kuo Mo-jo, ha affermato che la solidarietà dei popoli asiatici, che contano circa un miliardo e mezzo

Aperta a Nuova Delhi la conferenza asiatica

NUOVA DELHI, 7. — Si è aperta ieri a Nuova Delhi, con la partecipazione di 200 delegati, rappresentanti di vasti settori dell'opinione pubblica di 18 paesi asiatici, la Conferenza per la distensione internazionale.

La signora Rameshwari Nehru, che è stata eletta alla presidenza della prima seduta, ha tenuto il discorso di apertura, sottolineando che la conferenza si ispira ai cinque principi per la coesistenza pacifica, stabiliti nella dichiarazione cino-indiana. La signora Nehru ha poi richiamato la necessità che i popoli asiatici stabiliscano una stretta collaborazione tra loro ed alle sue devastazioni materiali e sociali. Essa comincia nel 1940. I tedeschi avanzavano la popolazione di intera città si riversava sulle strade per sfuggire all'invasione, colpita da bombardamenti micidiali e indiscriminati.

I cinque principi per la pacifica coesistenza, la collaborazione tra i popoli asiatici e l'intervento degli armamenti, ieri hanno parlato i rappresentanti delle delegazioni del Giappone, del Viet Nam, della Francia, della Corea dell'Unione Sovietica, del Pakistan, della Mongolia e della Cina. Il delegato cinese, Kuo Mo-jo, ha affermato che la solidarietà dei popoli asiatici, che contano circa un miliardo e mezzo

NUOVA DELHI, 7. — Si è aperta ieri a Nuova Delhi, con la partecipazione di 200 delegati, rappresentanti di vasti settori dell'opinione pubblica di 18 paesi asiatici, la Conferenza per la distensione internazionale.

La signora Rameshwari Nehru, che è stata eletta alla presidenza della prima seduta, ha tenuto il discorso di apertura, sottolineando che la conferenza si ispira ai cinque principi per la coesistenza pacifica, stabiliti nella dichiarazione cino-indiana. La signora Nehru ha poi richiamato la necessità che i popoli asiatici stabiliscano una stretta collaborazione tra loro ed alle sue devastazioni materiali e sociali. Essa comincia nel 1940. I tedeschi avanzavano la popolazione di intera città si riversava sulle strade per sfuggire all'invasione, colpita da bombardamenti micidiali e indiscriminati.

I cinque principi per la pacifica coesistenza, la collaborazione tra i popoli asiatici e l'intervento degli armamenti, ieri hanno parlato i rappresentanti delle delegazioni del Giappone, del Viet Nam, della Francia, della Corea dell'Unione Sovietica, del Pakistan, della Mongolia e della Cina. Il delegato cinese, Kuo Mo-jo, ha affermato che la solidarietà dei popoli asiatici, che contano circa un miliardo e mezzo

IL CAPO DI S.M. DELLA MARINA U.S.A. CLAMOROSAMENTE SBUGIARDATO

Le dichiarazioni belliciste di Carney rivelate da un giornale di Filadelfia

L'ammiraglio aveva preconizzato la guerra contro la Cina - Successivamente aveva negato di essere l'autore delle dichiarazioni in questione - Il resoconto stenografico pubblicato dal « Philadelphia Bulletin »

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 7. — Il capo di Stato maggiore della marina americana, ammiraglio Carney, è stato clamorosamente sbugiardato dal quotidiano americano Philadelphia Bulletin, il quale ha confermato apertamente la responsabilità dell'ammiraglio nella diffusione di voci belliciste fatte circolare nelle scorse settimane a Washington a proposito di un imminente conflitto con la Cina.

Come si ricordava gran parte della stampa americana cominciò aorchestrare, alla fine del mese scorso, una campagna di istigazione alla guerra, sostenendo che era imminente l'inizio delle operazioni dirette a liberare Quemoy e Matsu da parte dell'esercito cinese; che le forze armate

americane sarebbero allora intervenute in appoggio alle bande di Chan Kai-sek; e che il conflitto si sarebbe inevitabilmente trasformato in una guerra generale, condotta con l'impiego di armi atomiche, contro la Cina.

L'origine di queste voci era stata attribuita appunto all'ammiraglio Carney. Il 30 marzo si ebbe un episodio clamoroso e la polemica quando il presidente Eisenhower in persona nella sua conferenza stampa settimanale,

deplorò seppure in termini blandi l'ammiraglio Carney, affermando che « non si serve la causa della pace parlando di guerra ». Parlando qualche giorno dopo davanti a una commissione del Senato, l'ammiraglio Carney negò di aver diffuso le indiscrezioni che gli si attribuivano.

E' a questo punto che nel dibattito si inserisce il Philadelphia Bulletin, il quale

racconta che l'ammiraglio Carney avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto quelle dichiarazioni nel corso di un pranzo offerto ad alcuni giornalisti, e ne pubblica il testo stenografico, precisando che esso non è ufficiale, ma è stato redatto da un abile stenografo, e corrisponde ai ricordi di quanti hanno assistito al pranzo offerto dall'ammiraglio. Secondo questo resoconto,

l'ammiraglio avrebbe dichiarato sotto la firma del suo corrispondente da Washington, Robert Roth, ribadisce che Carney ha fatto